



versalis

Stabilimento di Porto Torres (SS)

# **RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

## **Sintesi Non Tecnica**

Luglio 2019

## **INDICE**

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>QUALE TIPOLOGIA DI INDUSTRIA E' LO STABILIMENTO E COSA PRODUCE? .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>DOVE E' UBICATO LO STABILIMENTO? .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>QUALE E' LA STORIA DELLO STABILIMENTO?.....</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>QUALI SONO I PROCESSI PRODUTTIVI DELLO STABILIMENTO? .....</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	<b>QUALI SONO LE ATTIVITA' TECNICAMENTE CONNESSE AI PROCESSI PRODUTTIVI? .....</b>	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>QUALI SONO I SERVIZI GENERALI PRESENTI IN STABILIMENTO? .....</b>	<b>8</b>
<b>8</b>	<b>QUALI SONO LE RISORSE IDRICHE UTILIZZATE DALLO STABILIMENTO? .....</b>	<b>9</b>
<b>9</b>	<b>QUALI EMISSIONI IN ATMOSFERA GENERA LO STABILIMENTO?.....</b>	<b>9</b>
<b>10</b>	<b>QUALI EMISSIONI IDRICHE GENERA LO STABILIMENTO? .....</b>	<b>11</b>
<b>11</b>	<b>QUALI EMISSIONI SONORE GENERA LO STABILIMENTO? .....</b>	<b>12</b>
<b>12</b>	<b>QUALI EMISSIONI NEL SUOLO E SOTTOSUOLO GENERA LO STABILIMENTO? .....</b>	<b>12</b>
<b>13</b>	<b>COME SONO GESTITI I RIFIUTI GENERATI DALLO STABILIMENTO? .....</b>	<b>12</b>
<b>14</b>	<b>QUALI SONO GLI OBIETTIVI DI SICUREZZA E DI DIFESA DELL'AMBIENTE PERSEGUITI DALLO STABILIMENTO? .....</b>	<b>14</b>

## **1 INTRODUZIONE**

Lo stabilimento Versalis di Porto Torres (nel seguito “Stabilimento”) rientra nel campo di applicazione del Titolo III-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. inerente l’Autorizzazione Integrata Ambientale (nel seguito “AIA”).

L’AIA, include tutte le misure necessarie al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell’ambiente nel suo complesso e pertanto definisce valori limite di emissione per le sostanze inquinanti che possono essere emesse dallo Stabilimento in quantità significativa, in considerazione della loro natura e delle loro potenzialità di trasferimento dell’inquinamento da un elemento ambientale all’altro; inoltre contiene ulteriori disposizioni atte a garantire la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dallo Stabilimento e per la riduzione dell’impatto acustico ed odorigeno nonché disposizioni adeguate per la manutenzione degli impianti, misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio e il piano di monitoraggio e controllo.

L’AIA sostituisce le autorizzazioni esistenti in materia ambientale quali alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, alla realizzazione e modifica di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, all’esercizio delle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti ed alla raccolta ed eliminazione di oli usati, allo smaltimento degli apparecchi contenenti Pcb/Pct, all’utilizzo di fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura<sup>1</sup>.

La domanda di riesame di AIA presentata alle Autorità Competenti dalla società Versalis S.p.A. per lo Stabilimento è corredata da una serie di schede ed allegati tecnici, elaborati secondo quanto previsto dalla Regione Autonoma della Sardegna (Allegato alla Determinazione n. 1763/II del 16/11/2006). In particolare, il presente documento costituisce la Sintesi in linguaggio non tecnico allegata alla Domanda di riesame di AIA e ripercorre, con un linguaggio comprensibile ai non addetti ai lavori, i principali argomenti trattati nella documentazione presentata a supporto della Domanda di riesame di AIA.

## **2 QUALE TIPOLOGIA DI INDUSTRIA E’ LO STABILIMENTO E COSA PRODUCE?**

Lo Stabilimento ricade, per quanto riguarda l’attività principale di industria chimica, nella categoria 4.1. (i) “Impianti chimici per la fabbricazione di gomme sintetiche”. Lo

---

<sup>1</sup> Sono escluse dall’AIA le concessioni per il prelievo delle acque e l’iter autorizzativo relativo al DM 471/99 (abrogato e sostituito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) sulle bonifiche dei siti contaminati

Stabilimento, partendo da acrilonitrile e butadiene, produce gomme nitriliche destinate alla vendita.

### **3 DOVE E' UBICATO LO STABILIMENTO?**

Lo Stabilimento è situato lungo la costa nord-occidentale della Sardegna, nell'area di sviluppo industriale concentrata nel triangolo compreso tra Sassari, Alghero e Porto Torres. All'interno della suddetta area, che copre un'estensione di circa 1.053 ettari, lo Stabilimento occupa circa 200 ettari in diritto di superficie (la proprietà dei terreni è in capo alla società Syndial S.p.A.).

All'interno dello Stabilimento, oltre agli impianti gestiti da Versalis stessa, vi sono alcune attività gestite dalla società Syndial S.p.A. e dalla società Matrica. Sempre all'interno dello Stabilimento, svolgono le loro attività, autonomamente ed in aree fisicamente separate, alcune società denominate 'co-insediate', oltre ad Imprese varie di manutenzione e montaggi.

Gli addetti alle varie unità operano principalmente nella fascia diurna (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.45) ed in parte in turni avvicendati della durata di otto ore ciascuno. Complessivamente il personale alle dipendenze dirette di Versalis, normalmente presente in Stabilimento, ammonta a 256 unità.

### **4 QUALE E' LA STORIA DELLO STABILIMENTO?**

Il Petrolchimico di Porto Torres sorse all'inizio degli anni '60 per opera della SIR (Sarda Industria Resine). Nel 1962 fu avviato l'impianto Fenolo, mentre l'anno successivo furono avviati gli impianti Cumene e Stirene; nel 1965, il primo Steam cracking per la produzione di etilene, seguito da una seconda centrale termoelettrica e, nel 1968, da una raffineria petrolifera in grado di lavorare 5.200.000 tonnellate di greggio l'anno.

Verso la fine degli anni '60 sorsero inoltre gli impianti cloro e derivati, gli impianti aromatici e quelli per la produzione di intermedi per la detergenza. Nell'ultima fase di potenziamento del sito, infine, vennero attuati ulteriori importanti investimenti che ne consolidarono il livello d'integrazione attraverso la realizzazione degli impianti per la produzione di plastiche, fibre acriliche e gomme.

Nel 1982 lo Stabilimento fu integrato nella società EniChem. Tale data segnò l'inizio di una riorganizzazione e di una razionalizzazione delle attività produttive improntata da

un lato all'abbandono di linee e tecnologie obsolete e dall'altro ad un potenziamento e ad un miglioramento di carattere tecnologico delle linee di business strategiche. Nello stesso tempo EniChem cedette ad altri operatori alcune linee produttive, ed in particolare:

- Società EVC: impianti VCM/DCE e PVC (costruzione 1968/69/70, cessione 1990);
- Società Sasol (ex-Condea): impianto ABL (costruzione 1969, cessione 1995).

Nell'aprile del 2003 la società EniChem, pur rimanendo all'interno del gruppo ENI, cambiò denominazione sociale in Syndial - Attività diversificate.

Nel gennaio '07, attraverso la cessione del ramo d'azienda, la società Syndial S.p.A. conferì alla Società Polimeri Europa S.p.A. (oggi Versalis) gli "Impianti produttivi, utilities e servizi dello stabilimento di Porto Torres". La stessa società Versalis SpA fa parte del Gruppo ENI.

Nel corso del 2010 l'assetto produttivo del sito fu modificato notevolmente con la messa in "stato di inoperosità temporanea" degli impianti Fenolo-Acetone e Cumene-Idrogenazione e delle relative unità collegate (AMS/Idrogenazione, AMS/Deposito GPL di reparto).

Nell'ambito della riconversione industriale del sito, in attuazione degli impegni del "protocollo di intesa per la Chimica Verde a Porto Torres, sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 26 maggio 2011, l'assetto produttivo dello stabilimento di Porto Torres subì una ulteriore sostanziale modifica nel corso dell'anno 2011, con la messa in "stato di inoperosità" e successiva fermata definitiva prevista dal suddetto Protocollo dei seguenti impianti/unità/sezioni:

- impianto Etilene;
- impianto Aromatici;
- impianto Polietilene;
- sezioni dell'unità Parco Generale Serbatoi dedicate alle unità-impianti inattivi;
- sezioni dell'unità Distribuzione Fluidi (interconnessione) dedicate alle unità-impianti inattivi;
- deposito Etilene 2/52.

Il protocollo ha previsto la fermata definitiva anche degli ulteriori impianti/unità precedentemente (anno 2010) posti in stato di inoperosità temporanea, quali gli impianti Fenolo-Acetone e Cumene-Idrogenazione e delle relative unità collegate (AMS e Idrogenazione AMS).

Gli impianti/unità/sezioni fermati definitivamente non sono stati dismessi e smantellati, ma si è proceduto con le attività di svuotamento isolamento e bonifica completate nel mese di aprile 2012 (durante le quali le misure di prevenzione e protezione sono state mantenute attive), portando successivamente alla fermata definitiva (luglio 2012) di tali unità/impianti/sezioni.

Nel giugno 2014 viene comunicata agli Enti competenti la fermata e conseguente cessazione delle attività connesse all'unità Frazionamento Aria. Le utilities aria e azoto vengono fornite, in sostituzione alla precedente unità produttiva, dalla società SIAD avente una analoga unità produttiva presente nell'area di sviluppo industriale di Porto Torres, posizionata nell'immediato confine dello stabilimento Versalis e collegata direttamente tramite pipelines. Nel 2015 è cessata l'attività di produzione di Acqua Demineralizzata, quest'ultima ora fornita dalla società Syndial attraverso le pipelines già esistenti nel sito.

L'assetto attuale dello Stabilimento è quindi rappresentato dall'esercizio dei seguenti impianti/unità/sezioni

- Impianto Elastomeri (ELS);
- Unità di Generazione Vapore;
- Operazioni di Logistica - Parco Generale Serbatoi (PGS);
- Operazioni di Logistica - Deposito Tumulato GPL;
- Operazioni di Logistica – Infrastrutture Logistiche (Pontile liquidi);
- Distribuzione Fluidi e Trattamento Acque;

oltre alle necessarie attività ausiliarie e strutture di servizio (Servizi Generali).

## **5 QUALI SONO I PROCESSI PRODUTTIVI DELLO STABILIMENTO?**

L'impianto Elastomeri, partendo da acrilonitrile e butadiene, ha una capacità massima di produzione di gomme nitriliche (NBR) pari a 31.000 t/anno ed è diviso nelle seguenti sezioni:

- preparazione ingredienti, dove vengono preparate le soluzioni da inviare alla polimerizzazione;
- polimerizzazione, dove vengono alimentati i monomeri e gli ingredienti necessari alla copolimerizzazione in emulsione acquosa;

- recupero monomeri, dove si recupera la quantità di monomeri non reagita;
- finitura, dove i lattici vengono stoccati e coagulati, quindi la gomma viene essiccata e confezionata;
- torcia di emergenza, dove sono convogliati tutti gli scarichi delle valvole di sicurezza delle apparecchiature del processo;
- parco serbatoi, dove sono stoccati i monomeri, i saponi ed i lattici;
- magazzino, dove sono stoccati i differenti tipi di prodotti finiti, confezionati in cassoni di legno, in attesa di spedizione.

Il calore necessario alle diverse utenze di Stabilimento, ai livelli di temperatura adeguati ai diversi processi produttivi, è fornito mediante il vapore prodotto da una caldaia a tubi d'acqua, alimentata a GPL avente potenza termica pari a 18,5 MWt ed una capacità di produzione di vapore di 20 t/h, alla pressione di 10,5 bar, a 215°C. La caldaia è dotata di bruciatore Ultra Low NOx, per minimizzare l'emissione in atmosfera degli ossidi di azoto.

## **6 QUALI SONO LE ATTIVITA' TECNICAMENTE CONNESSE AI PROCESSI PRODUTTIVI?**

Nello Stabilimento sono presenti una serie di servizi comuni agli impianti produttivi che, ai fini della domanda di riesame AIA, sono configurati come attività tecnicamente connesse a quella principale di produzione di gomme NBR. Tali attività sono sinteticamente descritte nel seguito:

- stazione acqua mare: ha lo scopo di prelevare acqua mare, filtrarla, trattarla con biossido di cloro per il contenimento della crescita di micro e macro organismi e distribuirla nella rete di Stabilimento come acqua di raffreddamento;
- gestione effluenti liquidi: finalizzato alla gestione del sistema di approvvigionamento delle risorse idriche e degli scarichi delle acque dopo l'utilizzo nelle varie fasi dello Stabilimento;
- logistica - Pontile: costituito da quattro piattaforme idonee all'accosto di navi aventi differente peso, consente l'approvvigionamento di materie prime, intermedi e la spedizione di prodotti finiti e semilavorati via mare;
- logistica – Parco Generale Serbatoi – Deposito costiero: è costituito da una serie di apparecchiature ed installazioni che consentono lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti da e verso gli impianti e dai sistemi di

ricevimento/spedizione. I serbatoi presenti sono di tipo cilindrico verticale, a tetto fisso e a tetto galleggiante. Le principali sostanze detenute sono olio combustibile FOK, acrilonitrile e olio vegetale;

- logistica – Parco Generale Serbatoi – Deposito liquidi petroliferi: il deposito viene utilizzato per lo stoccaggio intermedio di gasolio trazione e benzina ecologica da inviare, via tubo, al deposito costiero carburanti di ENI R&M. I serbatoi presenti sono di tipo cilindrico verticale a tetto galleggiante e a tetto fisso. Le principali sostanze detenute sono olio combustibile, benzina verde e gasolio;
- logistica – Parco Generale Serbatoi – Deposito GPL tumulati: è composto da undici serbatoi orizzontali in pressione per lo stoccaggio di GPL e assimilati. I serbatoi sono connessi con il Pontile e con gli impianti di produzione mediante tubazioni;
- torcia di emergenza: ha lo scopo di trattare gli scarichi gassosi di emergenza e/o quelli derivanti dalle attività di avviamento/fermata/anomalia delle unità ad essa asservite (impianti, scarichi del parco generale serbatoi, del pontile, del sistema di ricezione delle benzine etc...).

## **7 QUALI SONO I SERVIZI GENERALI PRESENTI IN STABILIMENTO?**

All'interno dello Stabilimento operano inoltre:

- Laboratorio di controllo: addetto al controllo degli stream di processo (materie prime, intermedi, prodotti) ritenuti significativi ai fini della gestione in qualità degli impianti;
- Manutenzione: svolge principalmente attività di pianificazione, coordinamento e verifica dei lavori svolti da imprese terze qualificate;
- Servizio sanitario: svolge attività di sorveglianza sanitaria del personale dipendente e, tramite consorzio di medici terzo, garantisce un presidio nello Stabilimento di pronto soccorso operativo nelle 24 ore;
- Servizio antincendio: svolge la funzione di controllo e gestione della rete antincendio e assicura il pronto intervento in occasione di situazioni d'emergenza all'interno dello Stabilimento garantendo la massima efficacia degli interventi;
- Servizio protezione ambientale e sicurezza: assicura i servizi di tutela ambientale nel rispetto della normativa vigente, il servizio di prevenzione e protezione dai rischi e l'efficienza dei servizi di prevenzione, al fine di migliorare la sicurezza degli



impianti/servizi e la prevenzione degli infortuni;

- Servizi di supporto alla produzione: svolgono la funzione di supporto alla logistica, programmazione approvvigionamento e stoccaggio materiali dello Stabilimento (es. magazzino materiali, magazzino chemicals, etc.);
- Servizi amministrativi: assicurano la gestione del personale, la gestione amministrativa, la formazione del personale e l'organizzazione dello Stabilimento.

## **8 QUALI SONO LE RISORSE IDRICHE UTILIZZATE DALLO STABILIMENTO?**

Lo stabilimento utilizza acque dolci fornite dall'acquedotto del Coghinas, acqua di mare, mediante due opere di presa consortili, ed acqua demineralizzata, fornita da società terza. Le acque provenienti dal Coghinas sono utilizzate come acque di processo, acqua antincendio e acqua uso igienico/sanitaria. L'acqua mare costituisce l'acqua di raffreddamento dei fluidi di processo degli impianti produttivi, delle attività tecnicamente connesse (ivi compreso il servizio effettuato anche per le società facenti parte del Protocollo d'Intesa sulla Chimica Verde del maggio 2011) e servizi dello Stabilimento e, in caso di emergenza, può essere utilizzata quale acqua antincendio. L'acqua demineralizzata è utilizzata dagli impianti produttivi. L'andamento dei consumi idrici è attualmente stabilizzato su valori che sono andati storicamente diminuendo a valle di interventi mirati al contenimento delle necessità di acqua nei processi/servizi.

## **9 QUALI EMISSIONI IN ATMOSFERA GENERA LO STABILIMENTO?**

Gli scarichi gassosi convogliati sono emessi in atmosfera attraverso i seguenti punti:

- E/4, E/5 ed E/6, relativi agli effluenti gassosi emessi dall'impianto Elastomeri;
- E/11, relativo agli effluenti gassosi provenienti dai serbatoi di stoccaggio dell'impianto Elastomeri;
- E/1, relativo agli sfiati dei serbatoi di acrilonitrile del Parco Generale Serbatoi – deposito Costiero;
- E01, relativo agli effluenti gassosi emessi dalla caldaia per la produzione di vapore.

Gli scarichi gassosi in situazioni di avvio/fermata ed emergenza sono i seguenti:

- E/1, relativo allo sfiato del circuito frigorifero dell'impianto Elastomeri;
- E/3, relativo allo scarico della torcia dell'impianto Elastomeri;
- E/3N, relativo allo scarico della torcia di Stabilimento.

Le emissioni gassose convogliate in atmosfera sono sottoposte a monitoraggio routinario con frequenze modulate sulla base della significatività dell'effluente medesimo e nel rispetto di quanto prescritto dal provvedimento AIA in essere.

Al fine di valutare l'impatto delle emissioni convogliate in atmosfera dello Stabilimento sulla qualità dell'aria ambiente, è stato condotto uno studio mediante modello di dispersione dei seguenti inquinanti (cfr. Allegato 3b alla Domanda di riesame di AIA):

- monossido di carbonio (CO);
- ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>);
- biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>);
- polveri totali sospese (PTS);
- composti organici volatili (COV).

La caratterizzazione dello stato attuale della qualità dell'aria è stata eseguita partendo dall'analisi dei dati registrati presso tre centraline fisse di monitoraggio della rete regionale della qualità dell'aria del Comune di Porto Torres, CENSS3, CENSS4 e CENPT1, ubicate in prossimità dell'area di studio.

Successivamente è stata impostata la modellazione della dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera. Per ciascun inquinante sono stati calcolati i valori di concentrazione al livello del suolo negli opportuni termini medi e/o percentili necessari per effettuare i confronti con gli standard di qualità dell'aria previsti e con le concentrazioni misurate presso le centraline di qualità dell'aria presenti in prossimità dell'aria di studio.

A partire dai risultati ottenuti sono state elaborate le mappe di concentrazione al suolo per gli inquinanti considerati, comparando i livelli di concentrazione calcolati con i limiti normativi vigenti.

Il calcolo dei valori di concentrazione in aria degli inquinanti emessi dallo Stabilimento ha evidenziato il rispetto della legislazione vigente per tutti gli inquinanti considerati presso tutti i punti della griglia di calcolo in tutti gli scenari.

Alla luce dei risultati ottenuti si può pertanto sostenere che il contributo delle emissioni

---

in atmosfera dallo Stabilimento sulla qualità dell'aria è trascurabile per quanto riguarda tutti gli inquinanti considerati.

## **10 QUALI EMISSIONI IDRICHE GENERA LO STABILIMENTO?**

Gli effluenti liquidi prodotti dallo Stabilimento possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

- circuito acqua mare, ovvero quello utilizzato come acqua di raffreddamento nell'ambito dei processi industriali (circuito separato dal processo) che viene restituita direttamente a mare;
- acque reflue da processi industriali, intendendosi per tali quelle provenienti dalle lavorazioni industriali e le acque piovane scolanti su superfici inquinate;
- acque nere e meteoriche potenzialmente inquinate, intendendosi per tali quelle provenienti da scarichi igienico sanitari, comunità ed in generale tutte quelle di tipo domestico e dalle acque di dilavamento di aree potenzialmente inquinate;
- acque meteoriche da aree non inquinate, intendendosi per tali quelle provenienti da aree non inquinate recapitate direttamente a mare.

Le acque reflue dai processi industriali, le acque nere e le meteoriche potenzialmente inquinate, provenienti dall'insediamento Versalis, sono unitamente convogliate (non sono presenti sistemi di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia), previo passaggio in vasche API, che non assolvono più alla funzione di disoleazione/decantazione (sistema di pretrattamento) in quanto le acque in ingresso al sistema non presentano più carico oleoso, pertanto viene meno la funzione di trattamento dello stesso. I reflui in uscita sono convogliati alla fognatura consortile (scarico virtuale SF2 in virtù di quanto previsto nel Regolamento Fognario Consortile) e conferite all'impianto di depurazione Consortile di proprietà e gestione del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (C.I.P.SS.). I limiti di accettabilità degli scarichi di tali acque nella rete fognaria di Stabilimento, autorizzati espressamente dallo stesso Consorzio, sono fissati dal Regolamento per il sistema consortile di raccolta e trattamento scarichi dell'area industriale. La normativa in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) fissa i limiti allo scarico finale in uscita dal Depuratore Consortile, per il quale, il C.I.P.SS., è stato autorizzato allo scarico in mare. I conferimenti degli effluenti liquidi alla rete fognaria consortile sono sottoposti a monitoraggio routinario con frequenze modulate sulla base della significatività dell'effluente medesimo e nel rispetto di quanto prescritto dal provvedimento AIA in essere e dal Regolamento Consortile. Gli effluenti liquidi del circuito acqua mare e le acque meteoriche provenienti da aree non inquinate dell'insediamento Versalis, sono

convogliate direttamente al mare. I conferimenti degli effluenti liquidi al corpo recettore 'mare' sono sottoposti a monitoraggio routinario periodico sui parametri fissati dal provvedimento autorizzativo AIA in essere.

## **11 QUALI EMISSIONI SONORE GENERA LO STABILIMENTO?**

In conformità a quanto prescritto dall'AIA vigente, Versalis esegue il monitoraggio delle emissioni sonore all'esterno del perimetro aziendale con cadenza quadriennale.

I risultati delle misure vengono confrontati con i limiti di emissione/immissione definiti dalla zonizzazione acustica vigente del Comune di Porto Torres (Delibera C.C. n. 54 del 11/12/2014), sia per il periodo diurno che notturno.

Si sottolinea che in prossimità dello Stabilimento non sono presenti ricettori e che l'abitato di Porto Torres risulta notevolmente distante dal sito industriale.

I livelli equivalenti di rumore ambientale rilevati lungo il perimetro dello Stabilimento durante l'ultima campagna di monitoraggio effettuata nel febbraio 2019 (cfr. Allegato 3d alla Domanda di riesame di AIA) hanno evidenziato il rispetto dei limiti imposti dalla zonizzazione acustica vigente.

## **12 QUALI EMISSIONI NEL SUOLO E SOTTOSUOLO GENERA LO STABILIMENTO?**

Per quanto riguarda la situazione amministrativa e tecnica delle procedure di bonifica/messa in sicurezza in atto all'interno dello Stabilimento, con riferimento all'Atto notarile attraverso il quale la società Syndial S.p.A. ha trasferito a titolo di conferimento in diritto di superficie, con effetto 1 gennaio 2007, il ramo d'azienda denominato "Impianti produttivi, utilities e servizi dello Stabilimento di Porto Torres" nella società Versalis S.p.A., la Syndial rimane responsabile dei procedimenti tecnico-amministrativi sopra richiamati.

## **13 COME SONO GESTITI I RIFIUTI GENERATI DALLO STABILIMENTO?**

Lo Stabilimento è autorizzato alla gestione di un'area di messa in riserva al fine di recupero (R13) e di un deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La quantità dei rifiuti prodotti non è di per sé un dato costante negli anni in quanto legato a molteplici fattori:

- volume di produzione unità operative;

- interventi di pulizia e manutenzione periodica;
- cessazioni / bonifiche.

Anche le quantità di rifiuti più propriamente legate agli impianti di produzione non sono sempre distribuite omogeneamente con cadenza annuale in quanto derivanti da operazioni che hanno periodicità pluriennale.

Lo Stabilimento si avvale di una specifica procedura operativa, nella quale sono definite competenze, azioni e responsabilità da attuare nelle varie fasi che vanno dalla produzione, classificazione e raccolta, fino al trasporto e allo smaltimento finale dei rifiuti.

Obiettivo della procedura è infatti quello di definire le modalità di gestione dei rifiuti prodotti dallo Stabilimento nel rispetto dei seguenti principi:

1. le attività devono essere svolte in conformità con le norme vigenti ed applicabili;
2. devono essere operate scelte volte a mitigare l'impatto ambientale delle attività di Versalis, sia con l'adozione di un approccio preventivo rispetto alla produzione dei rifiuti, sia con una gestione ottimale dei rifiuti prodotti;
3. in generale, ove ciò non risulti in contrasto con gli altri principi elencati, deve essere seguita la gerarchia indicata dalla normativa comunitaria, privilegiando le destinazioni del rifiuto secondo l'ordine seguente:
  - a) prevenzione;
  - b) preparazione per il riutilizzo;
  - c) riciclaggio;
  - d) recupero di altro tipo, per esempio recupero di energia;
  - e) smaltimento;
4. la selezione delle filiere di smaltimento/recupero deve tenere conto dell'affidabilità dei soggetti terzi coinvolti; deve inoltre essere assicurata la tracciabilità del rifiuto dal momento della sua produzione alla sua destinazione finale.

La gestione dei rifiuti viene pertanto svolta/controllata dallo Stabilimento con modalità che si rifanno ai seguenti criteri:

- assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, senza creare rischi per l'uomo, l'acqua, l'aria e il suolo;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti con particolare attenzione sia agli

adempimenti relativi a prescrizioni, autorizzazioni e comunicazioni sia alla spedizione dei rifiuti ivi compresa quella al di fuori dei confini nazionali;

- assicurare che non vi sia in alcun momento della gestione dei rifiuti abbandono degli stessi o che vi siano miscele non consentite;
- responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- assicurare all'interno dei siti controlli e audit sui singoli attori coinvolti nella gestione dei rifiuti, idonei a verificare la conformità della gestione con la presente linea guida e con le norme vigenti;
- assicurare, sin dal momento della generazione del rifiuto, la tenuta di una documentazione idonea a comprovare la corrispondenza tra i quantitativi di rifiuti prodotti, in deposito e stoccati, con i quantitativi in uscita dal sito;
- assicurare che ogni evento anomalo che determini o possa determinare la produzione di rifiuti sia adeguatamente documentato e monitorato;
- assicurare che le operazioni connesse al destino dei rifiuti siano tempestive.

#### **14            *QUALI SONO GLI OBIETTIVI DI SICUREZZA E DI DIFESA DELL'AMBIENTE PERSEGUITI DALLO STABILIMENTO?***

Nell'ambito delle proprie attività Versalis persegue l'obiettivo prioritario di garantire il continuo miglioramento in materia di sicurezza, salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela dell'incolumità pubblica e la sostenibilità, operando con riferimento al Codice Etico ed ai seguenti principi:

- le attività industriali e commerciali sono gestite nel rispetto della normativa vigente ed in conformità alle specifiche politiche, procedure operative e linee guida aziendali;
- la Società adotta i principi, gli standard e le soluzioni che costituiscono le "best practices" internazionali per la tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità: a tal fine essa attua processi sistematici di "benchmarking";
- la gestione operativa si uniforma a criteri avanzati di salvaguardia ambientale

e di efficienza energetica e persegue il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza secondo contenuti e modalità concordati anche con le organizzazioni sindacali: la gestione è sottoposta a verifica costante mediante audit di conformità e Technical audit della Direzione QHSE di Società;

- la ricerca e l'innovazione tecnologica sono finalizzate alla promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente ed eco sostenibili e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza ed alla salute del personale operante nello Stabilimento e della popolazione;
- la formazione del personale e lo scambio di esperienze e conoscenze sono considerati uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di salute, sicurezza e ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo della prevenzione e della protezione;
- nell'ambito delle proprie mansioni, i dipendenti partecipano al processo di salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità, nonché di tutela nei confronti di se' stessi, dei colleghi e della comunità;
- i dipendenti, le organizzazioni sindacali, le autorità ed il pubblico sono periodicamente informati dei risultati conseguiti dalla Società sul fronte della tutela ambientale, della salute e della sicurezza, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità;
- collaborazione, quando richiesto, è fornita alle Autorità competenti nell'elaborazione di norme tecniche e linee guida in materia di salute, sicurezza e ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità;
- revisione continuativa dei principi sopra riportati in un'ottica di miglioramento continuo ed acquisizione di flussi informativi per il monitoraggio della loro applicazione.

Oltre a considerare la protezione della salute, della sicurezza, dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità, la Società è impegnata a contribuire, con le proprie capacità tecnologiche e competenze professionali, al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle Comunità in cui opera ed alla più efficace attuazione e miglioramento continuo del modello di sostenibilità.

Lo Stabilimento adotta e mantiene, per le proprie attività, un "Sistema di Gestione della sicurezza e Salute sul Lavoro" ed un "Sistema di Gestione Ambientale", basati

sui principi sopra citati.

La Direzione dello Stabilimento assicura la corretta attuazione della Politica di Sicurezza, Salute, Ambiente, Incolumità Pubblica e Sostenibilità dello Stabilimento, anche con riferimento ai seguenti requisiti:

- la politica definita sia documentata, implementata, aggiornata e comunicata a tutto il personale;
- esista e sia idonea la struttura per definire, mettere a punto, realizzare e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi;
- politica, obiettivi e risultati conseguiti siano disponibili per la presa visione di parti esterne ed interne interessate.